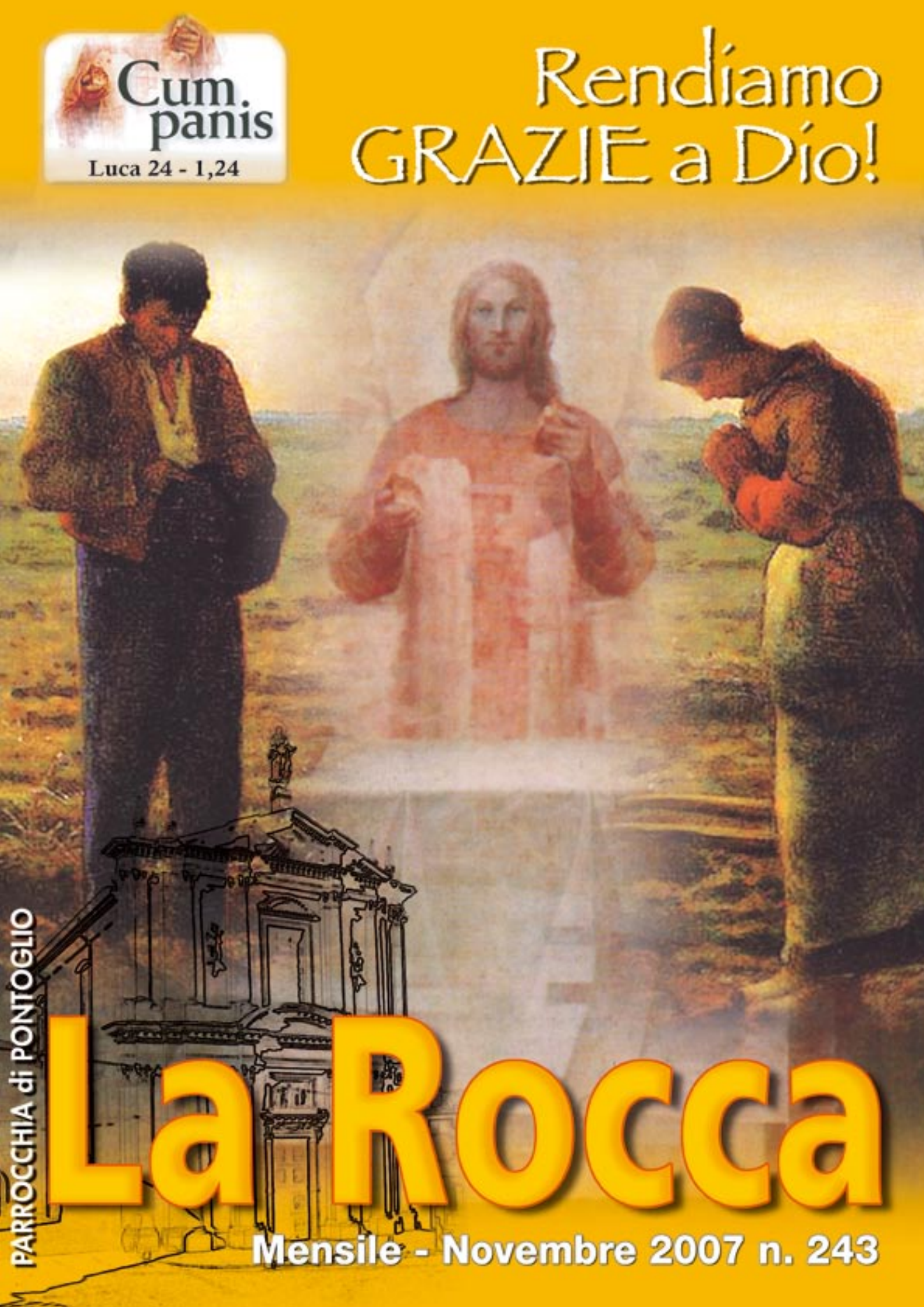
Cum panis

Luca 24 - 1,24

Rendiamo GRAZIE a Dio!



PARROCCHIA di PONTOGLIO

La Rocca

Mensile - Novembre 2007 n. 243

Dalla Parrocchia

Tra vita e morte: i Santi e i Defunti

"Se tu volessi dire 'addio' in questo momento, cosa diresti?

Se tu dovessi raccogliere tutti i frammenti della tua vita e raccontare la tua storia a coloro che devi lasciare, da dove cominceresti?

Come potresti trovare le parole per dire ai tuoi figli e figlie che stai per morire e quali consigli lasceresti loro?"

Il modo di morire per noi oggi, grazie alla medicina e a tante conoscenze, non ci consente più di evocare i tempi in cui il Sacerdote, con calma, accompagnato dai chierichetti che suonavano il campanello, si recava in casa, dove davanti a tutta la famiglia, il vecchio padre o la vecchia madre ricevevano il Viatico e poi congedavano i figli in lacrime, facendo loro le raccomandazioni, perché continuassero ad amare il Signore, ad amarsi fra di loro e a 'fare i bravi'.

La morte si è 'laicizzata' con un ultimo ricovero d'urgenza in ospedale, col ricorso ai medicinali antidolore... In città le imprese di pompe funebri hanno già allestito in proprio LE CAMERE ARDENTI' per cui spesso il morto non solo non muore nel suo letto, ma non passa neppure più da casa sua.
Da noi non è così: ci sentiamo ancora – ed è bello che sia così – in dovere di portare le salme dei nostri cari in casa loro per allestirvi la camera ardente e vivere la veglia, prima del funerale.

Conserviamo la bella e santa tradizione: non per questo hanno perso di 'significato' i tre interrogativi posti all'inizio di questa riflessione.
In sintesi: cosa lasciamo di noi stessi ?
Per quanto riguarda i beni materiali, se non ci pensa un corretto nostro testamento, ci pensa la legge. (Spesso purtroppo ciò che di materiale i nostri cari ci lasciano, crea fratture insanabili in famiglia e serve ad aumentare il portafoglio degli avvocati e a intasare di 'cause futili' la aule di giustizia; e questo è un brutto procedere ed è un dilapidare nel nulla la memoria di coloro davanti ai quali abbiamo pianto lacrime vere o false).

Ma insomma, anche di fronte ad una morte improvvisa, cosa lasciamo di noi stessi in memoria?
Non dimentichiamo che **" santo è colui che tiene i piedi per terra, guardando il cielo".**
Questo ci fa vivere bene l'arco di tempo che si iscrive tra nascita e morte anagrafica. LA VITA ETERNA è la conseguenza di come 'viviamo giorno dopo giorno'.

INDIRIZZI UTILI
Parroco cell.3356742251
Don Roby cell.3289193973
Don Roberto cell. 3385015625
Diac. Gigi 030737459 - Diac. Antonio 0307470183

Ufficio parrocchiale – P.za Manenti 5
Dal lunedì al venerdì dalle 09 alle 11
Tel e fax. 030737029
e.mail parrocchiapontoglio@libero.it
per ROCCA: donangelochiappa@virgilio.it
sito parrocchia: www.parrocchia pontoglio.org
radio parrocchiale: ECZ Pontoglio MhF 87.700

PRENOTAZIONI E OFFERTE PER LE s..MESSE CHE SI CELEBRANO nelle Chiese di Pontoglio, così come tutto l'aspetto burocratico- gestionale amministrativo si FORMALIZZANO in UFFICIO PARROCCHIALE; lasciare il recapito telefonico sempre.

In ufficio parrocchiale:
BIBBIE – VANGELI- LBRI E OGGESTICA RELIGIOSA-
o ci sono o li puoi prenotare bancherella riviste e giornali 'di ispirazione cristiana'
AL GRUPPO MISSIONARIO via ROMA 21
come in ufficio parrocchiale
con vasta scelta PRODOTTI EQUO E SOLIDALE –
Bomboniere per nozze e battesimi – iconi sacre – rosari – crocifissi-
libri di formazione – biografie d santi – riviste missionarie e diocesane

Diario del parroco

Noi adulti, catechisti delle nuove generazioni: perchè e come

Lo dobbiamo essere, perché un certo cristianesimo – intriso di morte, inferno, devozionismo e miracolismo – non incide sui nostri figli. Così come non incide il pensare e desiderare che almeno vengano a Messa.
E ancora lo dobbiamo perché, se vogliamo essere cristiani che annunciano, dobbiamo interrogarci sul 'che cosa' annunciamo e quando e dove ; ed essere severi con noi stessi riconoscendo, soprattutto noi uomini, che quanto a buon esempio, abbiamo tanto da rimproverarci.
Con i nostri figli, quanto ad essere di 'aiuto a crescere da cristiani' siamo in piena crisi.
Più che insistere sul lamentarci, dobbiamo necessariamente interrogarci da soli, in famiglia e in comunità.

COMINCIAMO COL CHIEDERCI: COSA CERCANO I NOSTRI FIGLI DALLA VITA? (visto che, almeno per ora, hanno avuto in dono dalla storia un lungo tempo senza guerre e senza povertà):

I nostri figli cercano quello che tutti gli uomini e donne di tutte le epoche e di tutte le culture, hanno sempre cercato: UNA VITA BUONA, BELLA e BEATA (in altre : LA FELICITÀ)
Non è un modello di vita anticristiano; se guardiamo con l'occhio di cristiani adulti di oggi, cercano un MODELLO DI VITA buona, bella e beata; questo modello di vita lo dobbiamo trovare noi per noi e per loro in GESU'CRISTO, maestro e modello imitabile.

Per questo Dio in Cristo si è fatto uomo: **Lui si è fatto uomo per salvare l'uomo e quindi aiutare l'uomo** con il suo esempio e il suo Vangelo (che si traduce BUONA NOVELLA e non ANNUNCIO DI TERRORE) **a DIVENTARE VERAMENTE E PIENAMENTE UMANI.**
Scrive un padre della Chiesa : "Guai ai cristiani che 'deificano' Gesù e lo chiamano Dio senza aver prima riconosciuto la sua umanità, la forma della sua esistenza così BUONA, BELLA E BEATA, da fargli scatenare addosso le ire di coloro che lo sentivano troppo buono, bello e beato nel suo modo di vivere e di insegnare. Non dobbiamo mai dimenticare che – dice Matteo – per poterlo condannare, hanno dovuto "inventare falsi testimoni e false testimonianze contro di Lui".
Se Gesù si fosse adeguato all'andazzo del suo tempo, a nessuno sarebbe venuto in mente di farlo condannare; la condanna nasce dal fatto che era uno che **ANDAVA CONTROCORRENTE** (perfino in croce va controcorrente dicendo: " Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno").

E allora? Cominciano noi a 'cambiar testa' riconoscendo che la Sua Parola, contiene tutti gli elementi per convincere noi della bella e buona e beata qualità della sua vita.
Da tempo il magistero della Chiesa ci chiede di 'far pulizia' di ' abitudini obsolete' per rinnovare noi ed essere testimoni oggi di un Vangelo che va annunciato 'in un mondo che cambia'.

Con queste note posso solo introdurvi il tema; non mancheranno durante tutto l'anno molteplici occasioni di formazione per approfondire; è un compito che mi assumo per essere 'vero annunciatore' secondo le direttive del Magistero e la assidua meditazione della Parola di Dio.

dalla Parrocchia

• LA VITA DI GESÙ BUONA.
Il teologo protestante Bonhofer definisce Gesù "L'UOMO PER GLI ALTRI".
Marco annota che 'faceva bene ogni cosa'(Mc 7 – 31).
Pietro nella sua predicazione di Lui dice : 'passò operando il bene' (At.10, 38).
E ancora: Gesù per la sua bontà viene chiamato MAESTRO BUONO.
Tant'è che a noi, suoi discepoli insegna:
"AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI, COME IO HO AMATO VOI".
L'amare come Lui ha amato, non è esente dall'ignominia, dall'incomprensione, dal disprezzo., perché è un faticoso andare controcorrente.
La verità cristiana è che la CROCE è l'esito di una vita vissuta all'insegna dell'amore. Va detto con forza che NON E' LA CROCE CHE HA DATO GLORIA AL CROCEFISSO, ma Gesù che ha saputo, col suo modello di vita, dar senso anche a un simbolo infamante come la croce.
Lui, Crocifisso, non ci invita ad addolorarci per il 'male che gli hanno fatto' , ma ci richiama costantemente a non continuare a crocifiggerlo vivendo, come il Figlio Prodigo della Parabola, "una vita dissoluta". Lui, dalla croce, e ancor più da VIVENTE E VIVO ci dice: SII BUONO, come tu vuoi che siano buoni i tuoi figli con te.

• LA VITA DI GESÙ È BELLA E BEATA.
I Vangeli, in tutta la loro sobrietà narrativa, ci testimoniano tratti della vita di Gesù che mostrano la sua umanità semplice, fragile, umanissima, ma anche sapiente, capace di amicizia con le cose della vita; soprattutto capace di BELLEZZA. Pensiamo alla parabole in cui fa riferimento alla natura; ai suoi detti in cui sembra contemplare ' i fiori dei campi ' e 'gli uccelli dell'aria' ...

Perché a Lui questo è stato possibile? Perché la **Sua Vita aveva un senso**; anzi : il senso del senso. Per questo dice : ' chi ama la propria vita, la spreca'; mentre Lui ha vissuto la beatitudine del povero, dell'affamato di giustizia, del mite ed umile di cuore, del costruttore di pace: ha trovato senso in queste condizioni che sono quelle vissute dalla stragrande maggioranza degli uomini e quindi sono quelle più ordinarie della vita umana.

Le figlie di S. Angela

LE FIGLIE DI S. ANGELA di Pontoglio e dei paesi limitrofi si ritrovano cinque volte all'anno per un RITIRO SPIRITUALE. Il tema di quest'anno – identico a quello dei sacerdoti - è:

"TESTIMONE COME DONO E PROMESSA"
"A servizio della trasmissione della fede"

Nelle seguenti date:

17 ottobre 2007- 21 novembre 2007 - 19 dicembre 2007
20 febbraio 2008 - 16 aprile 2008 - 21 maggio 2008

Orario: partecipazione alla Messa delle 8,30 in Chiesa
Ore 9,15 Lettura biblica e MEDITAZIONE
Dalle 10,00 alle 11,15: adorazione
Ore 11,15 Benedizione Eucaristica – conclusione e continuazione per condivisione
Il loro superiore Mons. Olmi ha confermato come guida Il rev. Don Angelo Chiappa , parroco in Pontoglio
Le FIGLIE DI S.ANGELA Sono liete di poter estendere l'invito anche ad altre persone. In particolare: membri di ordini secolari, di TERZ'ORDINI e persone desiderose di CAMMINO SPIRITUALE

Le date possono subire variazioni
Si può partecipare anche 'soltanto quando è possibile'.

IL VESCOVO LUCIANO MONARI: note biografiche

Mons. Luciano Monari è nato il 28 marzo 1942 a Sassuolo. Il padre Moisè Arturo era meccanico. La madre, Giuliana Ruini, casalinga. Ha compiuto i primi studi nel luogo d'origine, ha frequentato il Liceo Classico "Muratori" a Modena negli anni 1955-60 e, conseguita la maturità nel 1960, è entrato in Seminario a Reggio Emilia, sua diocesi di appartenenza. In precedenza aveva percorso l'itinerario formativo nell'oratorio "Don Bosco" di Sassuolo, al temine del quale ha maturato gradualmente la decisione di diventare sacerdote.

SACERDOTE DAL '65. Il 20 giugno 1965, il vescovo mons. Gilberto Baroni lo ordina sacerdote. Consegue prima la licenza in Teologia all'Università Gragoriana (1965) e poi al Pontificio Istituto Biblico in Sacra Scrittura (1968). Rientra quindi nella propria diocesi e subito si dedica all'insegnamento in seminario. È titolare della cattedra di Sacra Scrittura, ma tiene anche corsi di Teologia dogmatica e di Teologia spirituale.

VESCOVO NEL 1995. Mons. Monari è stato ordinato vescovo il 2 settembre 1995 presso il Palazzetto dello Sport di Reggio Emilia. Il giorno 3 settembre ha fatto l'ingresso nella diocesi di Piacenza-Bobbio.
Durante il governo della diocesi di Piacenza Bobbio ha promosso diverse iniziative pastorali: la Scuola della Parola in Cattedrale; la visita pastorale alle 428 parrocchie della diocesi; numerosi viaggi pastorali (Brasile, Canada, Inghilterra, Albania, Croazia, Bangladesh-Sri Lanka ed altri); si é impegnato nella predicazione di esercizi spirituali per il clero, per le famiglie, per i giovani e per le associazioni. Nell'anno giubilare del 2000 ha promosso una grande missione popolare diocesana; ha avviato la riforma territoriale della diocesi con l'istituzione di sette vicariati e 39 unità pastorali; molti i documenti per guidare l'attività diocesana.

VICEPRESIDENTE DELLA CEI. Nell'ambito degli incarichi extradiocesani, è stato membro della Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi. A livello regionale è stato vescovo incaricato dell'Ufficio Catechistico. Il 30 maggio 2005 è stato eletto dalla 54a assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana vicepresidente per l'Italia del Nord. Il mandato é quinquennale.

Azione Cattolica

Nel 140° di fondazione
Manifesto dell'Azione Cattolica Italiana al paese
I CATTOLICI TRA PIAZZA E CAMPANILE

La nostra grande famiglia associativa compie centoquarant'anni: ha attraversato due secoli e si è affacciata alla soglia del terzo millennio. Ha visto formarsi e crescere l'Italia; ha vissuto con fedeltà il suo servizio alla Chiesa.
Non ci siamo mai tirati indietro. Nelle parrocchie e nelle città, nelle aule di scuola e nelle università; nei luoghi di lavoro; nella società civile e nelle istituzioni democratiche, il popolo dell'Azione cattolica ha sempre cercato di offrire il suo disinteressato servizio per l'annuncio del Vangelo e per la crescita del paese.
In questi anni il volto della nostra società è profondamente cambiato. Ci sentiamo tutti sospesi in un mondo che muore e uno che nasce, ma continuiamo a credere che il tempo del Vangelo è adesso e vogliamo stare ancora dentro questo tempo. Con la forza del passato, con il coraggio del futuro, con la passione di sempre.
A quarant'anni dall'inizio del rinnovamento dell' A.C., sgorgato dal Concilio Vaticano II°, vogliamo ripartire dalla nostra scelta religiosa che è essenzialmente Primato del Vangelo, incontro con Gesù Cristo, testimonianza pubblica di una vita secondo lo Spirito, responsabilità formativa.
Con questo stile rinnoviamo il nostro servizio alla Chiesa, soprattutto nella sua dimensione diocesana, in una parrocchia sempre più missionaria, radicata nella sua terra, partecipe delle gioie e delle speranze, delle attese e dei problemi della gente.
Vogliamo mettere la nostra storia al servizio di questo incontro tra fede e intelligenza, tra l'altezza dell'infinito e l'ordinarietà del quotidiano.
Con questo stile siamo al servizio dell'uomo: per onorare la dignità personale coi suoi valori irrinunciabili, a cominciare dalla vita e dalla pace, dalla famiglia e dall'educazione per camminare accanto a tutti e a ciascuno e tessere insieme una trama di relazioni fraterne.
Siamo consapevoli della bellezza e della dignità di una vita pienamente cristiana e umana: per questo vogliamo continuare **ad essere scuola di vocazioni laicali, a spenderci a favore del bene comune attraverso l'educazione alla responsabilità personale, all'impegno pubblico, al senso delle istituzioni, alla partecipazione, alla democrazia.**
Il nostro paese merita un futuro all'altezza del proprio patrimonio di fede cristiana, di cultura umanistica e scientifica, di passione civile e di solidarietà sociale.
Ha diritto alla speranza.
Noi vogliamo compiere un passo avanti verso questo paese, con il Vangelo e con la vita: incontro alla gente, nel segno di un ethos condiviso, secondo uno spirito di autentica laicità, ricercando un'armonia sempre possibile tra piazze e campanili.
Questo è il nostro impegno. Un impegno e un invito. Un invito e una speranza.
Mille incontri per un unico grande incontro: il tuo sì ci interessa.

L' AZIONE CATTOLICA ADULTI a PONTOGLIO ESISTE ANCORA: HA BISOGNO DEL TUO SI'.
Ci si trova ogni prima domenica del mese alle 16,30 in canonica.
Domenica 9 dicembre alla Messa delle 11 verranno benedette le tessere
Con l'Azione cattolica zonale, da gennaio a giugno, riproporremo alla comunità, incontri su uno dei temi che ci ha indicato l'episcopato italiano, dopo il Convegno Ecclesiale di Verona.

a cura di Don Roberto

Trenta giorni con la Chiesa

Don Roberto Confessa e si confessa

Don Roberto, avendo raggiunto la bella età di 84 anni è impossibilitato a far tante cose legate alla vita del Prete. Il Parroco allora gli ha affidato due incarichi, più confacenti alla sua età e alle sue possibilità fisiche: ***1) l'assistenza alle persone anziane e ammalate.2) il Ministero della Confessione.*** *E per compiere questi due compiti il Parroco chiude un' occhio; se va ancora in bicicletta. Poi gli ha messo a disposizione il Confessionale più bello e comodo della nostra chiesa. In quel Confessionale D. Roberto è sempre a disposizione dei suoi penitenti e così vi passa lunghe ore della settimana.*

Qualcuno scherzosamente lo chiama il ***Prete penitenziere*** *di Pontoglio e, addirittura la lavatrice della nostra Comunità. E D. Roberto risponde loro: è vero quello che dici e ti dico anche il perché: adesso alla mia età non ci vedo più, non sento più, e capisco poco e nella lavatrice passano facilmente panni appena macchiati e quelli veramente sporchi. E questo suo compito D. Roberto lo compie volentieri. Lo considera sempre un servizio: per lui il ministero della Confessione è mettersi al servizio del Cuore misericordioso di Gesù e delle anime. E' poi capitato che alcune volte dei penitenti, sorpresi dalla sua bontà, dalla sua comprensione e dalla sua cordiale accoglienza, giudichi questo suo comportamento una eccessiva accondiscendenza ai peccati accusati e perdonati. Anzi talora alcuni, prima di allontanarsi dal Confessionale, gli dicono:* ***Don Roberto lei è troppo buono****. E Don Roberto sempre risponde loro: Don Roberto è buono,* ***ma il Dio di Don Roberto è più buono di Don Roberto****. E per giustificare il suo comportamento in Confessionale, D. Roberto questo mese approfitta delle pagine di Rocca, per parlare della* ***misericordia di Dio.***

La Misericordia di Dio

Per noi, creature limitate, se vi è una cosa impossibile, è quella di dare di Dio una **definizione esatta.** Chi è Dio? Dio è infinito e non potrà mai entrare nella nostra mente, la quale, per quanto grande, è sempre la mente di un essere limitato e finito. Infatti il più non può stare nel meno. Tuttavia se c'è uno che è riuscito meglio a dare una definizione di Dio è stato l'apostolo San Giovanni Evangelista perché è stato per ben tre anni al fianco di Gesù: vero uomo e vero Dio.Anzi nell'Ultima Cena del Giovedì Santo, l'apostolo ha avuto la fortuna di riposare la sua testa sul petto di Gesù. E cosi San Giovanni Evangelista nel suo Vangelo parlando di Dio dà questa definizione **Deus Caritas est: "Dio è l'amore" Dio è amore.** E queste due parole **Dio è l'amore** è l'espressione sostanziale del Vangelo. Infatti Cristo Gesù non ci ha rivelato e insegnato il segreto delle scienze difficili, non ci ha insegnato l'arte di fare miracoli, ma invece ci ha rivelato la **straordinaria bontà** del suo cuore.Disse Gesù di se stesso «**imparate da me che sono mite e umile di cuore**». E anche quando gli apostoli gli hanno chiesto di insegnare loro a pregare: non ha fatto dire loro: **"nostro padrone assoluto e neppure nostro duce, ma ha detto loro: quando pregate dite così: Padre nostro... "**E difatti nelle tre parabole della moneta perduta, della pecorella smarrita e del figlio prodigo noi vediamo che Dio è veramente il padre delle misericordie e il Dio di ogni consolazione. **Tertuliano**, scrittore cristiano dei primi secoli, ha scritto: **nessuno è Padre quanto lui.** San Francesco di Sales dirà che Gesù si è mostrato addirittura maternamente paterno. **Papa Luciani** ha avuto sulle sue labbra questo indovinata espressione. **Dio è papà, più ancora è madre.** Così queste testimonianze ci dicono che noi siamo oggetto da parte di Dio da un amore intramontabile.

Per questo possiamo essere certi che ha sempre gli occhi aperti su di noi, anche quando sembra ci sia **notte** (dolore, malattia, mali morali, mor-

te). Cosi pure se tutto l'universo è pieno della sua Gloria, tutto il Vangelo è pieno del suo **infinito amore.** Quando noi ci incontriamo con qualche persona straordinariamente buona, noi parlando di questa persona usiamo queste parole «che **cuore d'oro**». Ora Gesù è venuto dal cielo in terra soltanto per fare del bene, per portarci il suo amore. Per questo era buono con tutti: i piccoli e i grandi, i malati e i sani, i ricchi e i poveri, i santi e i peccatori. Ma se c'è una **categoria** di persone con la quale è stato buonissimo è stata la categoria dei peccatori, tanto che i suoi nemici, i Farisei, gliene facevano un capo di accusa. E davanti alle loro critiche, Gesù non ha negato di andare con i **peccatori**, anzi ha detto: **"non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati"** ma à pure dichiarato esplicitamente di essere venuto: **"non a cercare i giusti, ma i peccatori"**.

Proprio come una mamma, la quale se ha una debolezza, è proprio per il figlio più cattivo. Per questo Gesù lo possiamo paragonare al buon Samaritano che fu l'unico a fermarsi per medicare e fasciare le ferite di quel povero disgraziato, derubato e lasciato mezzo morto sulla via che conduceva attraverso il deserto dalla città di Gerusalemme alla città di Gerico.
Si è inoltre paragonato al buon pastore che và in cerca della pecorella che si è smarrita e non si dà pace finche non l'abbia ritrovata e non l'abbia riportata al sicuro nell'ovile. Si è poi paragonato nel padre che attende per anni il figlio prodigo, e quando quel figlio prodigo ritorna alla vecchia casa, il padre non lo umilia, ma gli butta le braccia al collo e lo bacia e ordina che si faccia grande festa. Ora i peccatori sono per Gesù, la pecorella, la moneta perduta, il figlio prodigo: in una parola per Gesù sono una cosa **molto preziosa**. Per questo Gesù dirà nel suo Vangelo **"si fa più festa in cielo per un peccatore che si converte che non per 99 giusti, i quali non hanno bisogno di penitenza".** Dobbiamo inoltre notare una cosa importante: Gesù non si è limitato a raccontare delle Parabole o a fare delle dichiarazioni, ma quanto disse e predicò lo mise in pratica. Un giorno conducono a Gesù una **donna sorpresa in adulterio**. Secondo la legge Ebraica, quella donna peccatrice che tradiva il marito, doveva essere uccisa a sassate, doveva essere lapidata. E Gesù dice ai sui accusatori: "Chi è senza peccato, scagli la prima pietra". A quelle parole gli accusatori della donna, se ne andarono: forse si sentivano più peccatori di quella donna. E Gesù rimase solo con la donna **adultera: l'infinita Santità di Gesù era davanti alla estrema miseria di quella donna. Allora Gesù disse alla donna:** "donna dove sono coloro che ti volevano condannare? Allora neanche io ti condanno, **vai in pace e non peccare più**". Un'altra volta Gesù stava mangiando in casa di un capo dei farisei; quand'ecco che entrò nella sala del banchetto una **donna di strada**. È facile immaginare la paura e il rossore di quella sventurata. Infatti quella donna si sarà chiesta: Gesù come mi tratterà? Che cosa mi dirà? Forse si svergognerà davanti a tutti e mi caccerà via in cattiva maniera. Ma noi sappiamo che tutto questo Gesù non lo fece, perché il Signore odia il peccato, **ma ama invece i peccatori.** Per questo Gesù ha tanta pietà di quella donna timorosa e pentita che sta lì davanti ai suoi piedi. E poi Gesù dirà a Simone il padrone di casa che lo aveva invitato a pranzo: Simone vedi questa donna? I suoi numerosi peccati gli **sono perdonati, perché ha molto amato.**

Un altro fatto

Durante la notte del Giovedì Santo, Pietro lo rinnega davanti ad una servetta. E dire che proprio quella sera stessa aveva fatto la sua prima comunione ed era stato ordinato prete. Ma sappiamo che dopo il suo peccato Pietro rivede Gesù. Se ci fossimo ritrovati noi nei panni di Gesù, povero

Pietro, sarebbe stato fresco. Gesù invece non gli rivolge nessun rimprovero: lo guarda soltanto, ma quanta dolcezza c'era negli occhi divini di Gesù. E dopo quello sguardo di amare e di perdono, Pietro uscirà fuori a piangere amaramente il suo peccato per tutta la vita. **Un ultimo quadro.** Gesù è inchiodato sulla croce. Con lui sono stati crocifissi due ladroni. Ai piedi della croce, c'è una mamma, la Madonna con le pie donne e S. Giovanni evangelista.
Attorno c'è gente che crede o impreca o che gioca a carte la sua veste. Noi sappiamo che quando uno sta per morire parla poco e se dice una parola la dice per i più intimi. Non così fa Gesù: il suo pensiero è per i suoi crocifissori e per loro pregherà così: **"Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno".** Quindi il primo pensiero di Gesù è per i suoi crocifissori, dei quali si fa avvocato difensore. Di fronte all'atteggiamento di Gesù che perdona e prega per i suoi crocifissori, il ladrone di destra si commuove ed esclama: **"Signore ricordati di me**, quando sarai nel tuo regno! E Gesù a lui: **oggi sarai con me in paradiso.** Più di così Gesù non poteva fare per dimostrare il suo amore, la sua misericordia, il suo buon cuore. Ora questi fatti ci dicono che noi spesso sbagliamo quando pensando a Dio lo immaginiamo e lo vogliamo come un grande **giustiziere**. Dimentichiamo che la virtù dei Padri, e del Padre Celeste è la pazienza infinita e silenziosa.Quella che sa aspettare, perdonare, amare il figlio, per farlo fratello, sempre, del suo Unigenito Figlio, Gesù Cristo.

Conclusione

Nel Nuovo Testamento c'è una frase fantastica di Paolo, che parlando dell'amore scrive: **"L'amore non serba rancore".** Talvolta mi trovo a dire alle persone: "Voi resterete a bocca aperta quando arriverete lassù e scoprirete che non c'è alcun peccato che Dio non possa perdonare".
Sentite questo fatto.
Una donna riteneva che Dio le apparisse in visione. Andò quindi a consigliarsi dal proprio vescovo. Costui le fece la seguente raccomandazione: "Cara signora, lei forse sta credendo a delle illusioni. Deve capire che in qualità di vescovo della diocesi sono io che possso decidere se le sue visioni sono vere o false". "Certo, Eccellenza". "Questa è una mia responsabilità, un mio dovere". "Perfetto, Eccellenza". "Allora, cara signora, facccia quello che le ordino". "Lo farò, Eccellenza".
Ascolti: la prossima volta in cui Dio le apparirà, come lei sostiene, lo sottoponga a una prova per sapere se è realmente Dio". "D'accordo, Eccellenza. Ma qual è la prova?". "Dica a Dio: "**Rivelami, per favore, i peccati personali e privati del signor vescovo".** Se è davvero Dio ad apparirle, costui le rivelerà i miei peccati. Poi, torni qui e mi racconti cosa avrà risposto; a me, e a nessun altro d'accordo?". "Farò proprio così, Eccellenza".
Un mese dopo, la signora chiese di essere ricevuta dal vescovo, che le domanndò:
"Le è apparso di nuovo Dio?". "Credo di sì, Eccellenza". "Gli ha chiesto quello che le ho ordinato?". "Certo, Eccellenza!".
"E cosa le ha risposto Dio?". "Mi ha detto: "di al vescovo che mi sono dimenticato tutti i suoi peccati". Che ve ne pare? **Non esiste nessun libro dove vengono annotati i peccati. Sapete una cosa? Dio non conserva nessun registro, nessun catalogo: Egli ci vede nel momento presente e ci avvolge con un amore incondizionato.**

Famiglia

a cura di Giannino Bertoli

Pianeta coppia

Obiettivi condivisi

La maggior parte delle coppie capisce che gli obbiettivi condivisi sono componenti importanti dei loro rapporti. A volte però un partner dà per scontato che la sua visione sia automaticamente diventata un obbiettivo condiviso, quando in effetti non lo è. Oppure un obbiettivo può essere chiaramente condiviso ma i passi per il suo conseguimento non sono stati esplicitati. Per questa ragione, è importante che gli obbiettivi siano espressi a parole e discussi, così che possono passare dalla vaghezza all'accordo esplicito e in modo che si possa lavorare insieme per specificare il processo ed identificare chi farà e chi non farà per contribuire al risultato.

GIOVANI COPPIE

Venerdì 23 Novembre nella sala grande della canonica in Piazza Manenti 5 ci sarà il **SECONDO INCONTRO per GIOVANI COPPIE.**

Per chi non ha potuto essere presente alla riunione informativa e vogliono partecipare ai prossimi incontri, le porte sono sempre aperte. Vi aspettiamo a condividere l'esperienza.

Il gruppo è qualcosa di più e di diverso dalla somma dei suoi membri

(K. Lewin)

Radici

Un evento cruciale nelle famiglie immigrate, è il ricongiungimento.
In questa fase gli equilibri precedenti si scompongono e nuovi legami si devono ritessere a colmare le distanze le assenze e i distacchi vissuti.
In Italia questo modo di essere famiglia è prevalente e ci sono numerosi casi di nuclei neocostituiti.
Queste nuove famiglie si originano in due diversi modi: dall'incontro di coniugi dello stesso o di diversi paesi che risiedono da tempo nel paese ospite, oppure in seguito al matrimonio dell'immigrato (maschio) con una connazionale residente in patria e l'arrivo della sposa subito dopo le nozze.
All'interno del gruppo delle famiglie ricongiunte, ci possono essere tipologie diverse:
- Il ricongiungimento organizzato dall'uomo che prevede l'arrivo della moglie e dei figli in un secondo tempo. (Nord Africa Senegal)
- Il ricongiungimento al femminile. In questo caso è la donna espatriata a far giungere in un secondo tempo il coniuge e i figli. (Filippine Salvadoregne)
- Il ricongiungimento dei figli, quando i genitori sono entrambi immigrati, partiti insieme o a distanza ravvicinata e fanno giungere in Itali i figli affidati fino a quel momento ai famigliari. (Ghana Cina)

Qualunque sia la modalità d'arrivo, la ricomposizione del nucleo spezzato dalla migrazione rappresenta un evento cruciale per tutti i soggetti dell'incontro. Modifica gli equilibri, mette a confronto le aspettative e le attese richiede a ciascuno di ridefinire ruoli e relazioni dentro in una nuova dimora.

Luoghi Familiari

Nelle relazioni familiari e sociali ci sono storie che non possono e non devono essere vissute in contrapposizione, ma in un dialogo costante e l'una può arricchirsi dell'esperienza maturata nell'altra, in una continua voglia di cercare , di capire ciò che la vita degli uomini ha da dire in quel momento. Quindi il dentro e il fuori, la casa e la piazza, sono due facce della stessa medaglia ed entrambi sono indispensabili perché nessuna delle due basta a se stessa. Non esiste penisola senza oceano e viceversa.
In questa lettura metaforica come è possibile vivere il rapporto tra terraferma e oceano tra desiderio di rimanere ancorati alla propria realtà individuale ed il bisogno di sentirsi parte di una collettività più grande? Quali sono i motivi che ci spingono a mescolarsi tra gli altri e quali quelli che ci tengono prudentemente legati a più sicuri riferimenti personali?

a cura di Daisy Bettoni

C'era una volta

in viaggio coi biscotti

Una ragazza stava aspettando il suo volo in una sala d'attesa di un grande aeroporto.
Siccome avrebbe dovuto aspettare per molto , decise di comprare un libro per ammazzare il tempo.

Compro' anche un pacchetto di biscotti.
Si sedette nella sala VIP per stare più tranquilla.

Accanto a lei c'era la sedia con i biscotti e dall'altro lato un signore che stava leggendo il giornale. Quando lei comincio' a prendere il primo biscotto, anche l'uomo ne prese uno, lei si senti' indignata ma non disse nulla e continuo' a leggere il suo libro. Tra se' penso' "ma tu guarda se solo avessi un po piu' di coraggio gli avrei gia' dato un pugno..."
Cosi' ogni volta che lei prendeva un biscotto, l'uomo accanto a lei, senza fare un minimo cenno ne prendeva uno anche lui. Continuarono fino a che non rimase solo un biscotto e la donna pensò' "ah, adesso voglio proprio vedere cosa mi dice quando saranno finiti tutti!!" L'uomo prese l'ultimo biscotto e lo divise a meta'! "Ah!, questo e' troppo" penso' e comincio a sbuffare indignata, si prese le sue cose, il libro, la sua borsa e si incammino' verso l'uscita della sala d'attesa. Quando si senti' un po' meglio e la rabbia era passata, si sedette in una sedia lungo il corridoio per non attirare troppo l'attenzione ed evitare altri dispiaceri.

Chiuse il libro e apri' la borsa per infilarlo dentro quando.....nell'aprire la borsa vide che il pacchetto di biscotti era ancora tutto intero nel suo interno.

Senti' tanta vergogna e capi' solo allora che il pacchetto di biscotti uguale al suo era di quell' uomo seduto accanto a lei che pero' aveva diviso i suoi biscotti con lei senza sentirsi indignato, nervoso o superiore, al contrario di lei che aveva sbuffato e addirittura si sentiva ferita nell'orgoglio.

Quante volte nella nostra vita mangeremo o avremo mangiato i biscotti di un altro senza saperlo?
Prima di arrivare ad una conclusione affrettata e prima di pensare male delle persone, GUARDA attentamente le cose, molto spesso non sono come sembrano!!!

a cura di Piceni Angelo

Scuola

La scuola: Priorità Nazionale

Il miglioramento della qualità della scuola rappresenta un impegno per tutti.
Occorre pertanto **orientare le scelte politiche a livello nazionale verso la realizzazione sia di un programma** di legislatura che degli indirizzi contrattuali delle organizzazioni sindacali.
Tale prospettiva si inquadra negli obiettivi di Lisbona e nel ruolo sempre più importante che la conoscenza assume per il benessere economico delle persone.
In Italia il bilancio negativo,dovuto ad una percentuale di abbandoni e di insuccessi scolastici ancora troppo elevati e tra i più alti d'Europa(anche a Pontoglio nella Scuola secondaria di primo grado sono stati bocciati 17 alunni, di cui una buona metà per non avere frequentato le ore di lezione previste per legge),va corretto con un'azione congiunta che rimette in discussione le basi metodologiche della mediazione didattica, la relazione educativa, ma anche il sostegno e l'investimento istituzionale.
Occorre migliorare qualità e quantità dell'istruzione, abbattendo i tassi di dispersione e di abbandono scolastico, rendendo effettivo l'innalzamento dell'obbligo d'istruzione fino a 16 anni e il diritto- dovere all'istruzione fino ai 18 anni, elevando l'efficacia dell'azione educativa in tutte le aree del paese, assicurando l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze e competenze chiave, valutate e certificate, sviluppando in modo consistente l'istruzione per l'arco di tutta la vita.

Per raggiungere questi obiettivi è necessario:

1- Valorizzare e formare adeguatamente il personale della scuola, offrendo opportunità formative per essere messo nelle condizioni professionali più adeguate per rispondere alle innovazioni, ai rapidi progressi dei contenuti della conoscenza e dei modi della sua trasmissione.

2- Ricercare la stabilità del servizio e continuità dell'azione educativa.
Tale condizione è indispensabile per una programmazione a breve, medio e lungo termine dei fabbisogni del territorio, per favorire l'incontro fra competenze dei singoli insegnanti e le esigenze formative dei processi innovativi.

3- Estendere al massimo la scolarità e conseguire per gli studenti il massimo di conoscenze e competenze nelle Scuole secondarie superiori e uno sviluppo di competenze adeguate alle capacità degli alunni nella Scuola secondaria di primo grado. Tali conoscenze e competenze devono essere certificate da un sistema nazionale di valutazione esterna ed autonoma. Tale valutazione dovrà divenire per le singole scuole uno strumento di diagnosi del proprio lavoro per migliorare l'efficacia della propria azione educativa; per il governo un punto di riferimento per meglio distribuire la spesa dell'istruzione.

4- Realizzare l'autonomia funzionale della scuola come strumento di efficienza, efficacia (capacità di raggiungere i migliori apprendimenti e sviluppo capacità) ed equità (pari opportunità per tutti gli studenti).
Infatti la piena attuazione dell'autonomia scolastica permette organici funzionali stabili, flessibilità organizzativa, sviluppo della ricerca didattica, miglioramento dell'efficacia didattica che sono gli elementi centrali per realizzare un servizio di qualità.

Age

Alll'edu-fest 2007 di bergamo abbiamo ricevuto questo decalogo per le famiglie che riteniamo interessante e difficile da applicare.
Gli esperti hanno stilato inseme ai genitori delle regole che possono rendere più sereno il ruolo del genitore.

10 Parole per l'educazione

1. Troverai almeno cinque motivi al giorno per ringraziare dio.
2. Cercherai mezz'ora di silenzio alla settimana.
3. Di ogni tua scelta cercherai il motivo .
4. Dirai spesso: quello che ho mi basta! Quello che sono mi piace".
5. Accetterai i "no" da dire o da sentirti dire.
6. Non dirai mai" sei sempre il solito".
7. Leggerai un scritto dell'altro in sua presenza.
8. Toglierai la tv dalle cene.
9. Non lascerai in famiglia mai nessuno da solo davanti al computer.
10. Dirai cinque "grazie" al giorno a chi ti sta attorno.

A queste regole si aggiunge un elemento fondamentale "l'amore". Il successo è assicurato. **Seguendo il punto numero otto l'A.Ge propone un corso di computer di base per genitori che ci consente di stare vicini ai nostri figli, controllarli e guidarli ad un uso corretto.PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A LUCILLA TEL. 030 7470758**

NEWS

BIBLIOTECA: A.GE, BIBLIOTECA E COMUNE INSIEME PROMUOVONO: "CORSO DI LETTURA AD ALTA VOCE" PER RACCONTARE LE FAVOLE AI NOSTRI BAMBINI IN MODO COINVOLGENTE. L'INIZIATIVA RIENTRA NELL'AMBITO DIELLA RASSEGNA" NATI PER LEGGERE." LE DATE E I DETTAGLI VERRANNO DIVULGATI TRAMITE LOCANDINA.

NIDO: REALIZZAZIONE DI SCULTURE DI PALLONCINI" CON DOTT. CAPUTO IL NOSTRO PEDIATRA DI BASE RIVOLTO AI GENITORI DEI BAMBINI DAI 1 AI 3 ANNI.
SABATO 10 NOVEMBRE ALLE ORE 16 PRESSO IL NIDO "MAGICA BULA".

INFO GENITORI

SERATA PRESSO L'ORATORIO DON BOSCO
CON IL PROF. NICOLI' PRESIDENTE PROVINCIALE DELL'AGE DOCENTE DELLA CATTOLICA DI BRESCIA.
LUNEDÌ 12 NOVEMBRE ALLE ORE 20.30
" COME EDUCARE FIGLI CURIOSI" SIETE TUTTI INVITATI e' importante .

MERCATINI DI SANTA LUCIA

IL 2 DICEMBRE LUNGO IL VIALE ORIZIO ORGANIZZATO DAL COMUNE INSIEME AL GRUPPO ARTISTI. L'A.GE CI SARA CON UNO SPAZIO PER I BAMBINI INOLTRE RACCOGLIEREMO I PACCHI DA DARE A SANTA LUCIA. AIUTEREMO SANTA LUCIA A DISTRIBUIRE I DONI AI BAMBINI DI PONTOGLIO LA NOTTE STESSA.

HELP GENITORI

PESO DEGLI ZAINI: LA SCHIENA A SCUOLA

Cosa si può fare subito? Grazie alla consulenza del dott. Negrini l'age invierà una lettera ai docenti e ai rappresentanti dei genitori di tutte le scuole d'Italia, chiedono la distribuzione agli alunni e ai genitori di alcune indicazioni per il corretto uso degli zainetti. Anche l'A.ge di Pontoglio si attiverà per promuovere l'iniziativa anche nel nostro paese. Il nostro slogan è:

IO VADO A SCUOLA PIU' LEGGERO

RICORDATI NESSUNO MERITA DI SUBIRE PREPOTENZE! NON RASSEGNARTI

Si possono trovare tantissime informazioni utili, spiegazioni su come affrontare il problema e un decalogo accurato su cosa fare o non fare sul sito http:/www.poliziadistato.it/pds/ps/consigli/bullismo.htm
Sul prossimo bollettino svilupperemo i due temi sopra citati.

Scuola e percorsi d'integrazione interculturale

Il Centro Territoriale per l'Incultura (C.T.I) n. 3 del Sebino- Franciacorta/Ovest Bresciano (che comprende anche Pontoglio), nel volume-ricerca TERRITORIO POPOLAZIONE SCUOLA edito dalla fondazione COGEME, scrive:
"Nelle scuole del CTI n.3 si sta confermando la prospettiva chiaramente indicata dal DOSSIER STATISTICO 2006 della Caritas Migrantes di Roma nel quale si prevede realisticamente che nei prossimi dieci anni la popolazione scolastica e giovanile straniera sarà uguale e verosimilmente anche superiore a quella italiana.
Il rapporto definisce meticcia la realtà sociale della scuola e della popolazione e documenta il dato oggettivo che l'Italia dallo scorso anno occupa il secondo posto nella gerarchia delle nazioni europee in fatto di immigrazione, preceduta solamente dalla Germania.
Si tratta – scrive il sociologo Ringhini coordinatore della ricerca della COGEME- di un dato strutturale per l' Istituzione Scolastica e con propensione al consolidarsi fino a diventare l'elemento di novità quantitativa e qualitativa del nostro territorio.
Superata la fase dell'emergenza e della sperimentazione dell'accoglienza – continua Ringhini – la istituzione scolastica del territorio in esame, consapevole della situazione, si sta accreditando sempre più come importante e ineludibile agenzia di formazione e di socializzazione anche per gli stranieri. Si è guadagnata reputazione e fiducia da parte delle famiglie straniere; le va reso atto di aver saputo attivare un processo di forte coinvolgimento sociale, culturale e formativo nell'interesse dei loro figli".
Questo scenario demografico pone un nuovo interrogativo all'istituzione scolastica: è chiamata a rivedere tutta la sua struttura organizzativa. **D'ora in poi la scuola non potrà più essere quella di prima, quella di sempre che ricorre ad aggiustamenti di un sistema che tende a riprodurre se stesso aggiornando le sue attività. Si tratta proprio di cambiare il 'sistema scuola', di avviare un innovativo processo di riscolarizzazione, capace di aprirsi a nuovi orizzonti multiculturali e a percorsi di condivisa integrazione, indispensabile per costruire la scuola che verrà, a partire da quella che c'è già.**

Carissimi insegnanti
vi invio con affetto quanto sopra e perché condivido gli sforzi che fino ad oggi sono stati fatti nel nostro istituto comprensivo, facendovi carico degli spazi operativi- progettuali che vi è possibile grazie al livello di autonomia che la legge vi concede e continuerà a concedervi.
Purtroppo a Pontoglio capita spesso che ci sia un eccesso di mobilità o di presenza precaria di voi insegnanti e del dirigente. Molti di voi sono stabili e a voi in particolare chiedo di essere gli assi portanti del cambiamento in atto.

Carissimi genitori,
AUTONOMIA significa anche interazione coi genitori e con le risorse del territorio; anche questo fa parte della nuova scuola.
E allora mi permetto di chiedere – anzi: di supplicare- i genitori a cogliere la fatica debilitante che grava sulle spalle di tutti.
Lo stesso mi sento di chiedere alle risorse del territorio, sia istituzionali che di forme associative, quando non addirittura di capacità personali e di risorse economiche.

Grazie
un nonno - già insegnante

a cura di don Roby

Oratorio

«Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall`altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno.

Lc 10, 25-37

Il Centro Oratori della nostra Diocesi ha lanciato la nuova proposta per il cammino del anno pastorale 2007-2008, che si ispira alla celeberrima parabola del "buon samaritano".
Una sua lettura antica e sempre nuova identifica la locanda con la Chiesa, chiamata ad essere e a diventare sempre più luogo accogliente e familiare che si prende cura di ogni uomo, con amore fraterno e paterno, in nome e nell'attesa operosa del ritorno di Colui che è venuto e viene per essere il vero medico che dà la vita e sostiene l'anima e il corpo di ogni persona umana, amata da Dio come figlio preziosissimo, unico e irripetibile.
In questa prospettiva, anche l'**Oratorio** può essere inteso proprio come questa locanda, che **accoglie** le nuove generazioni, dal bambino al giovane, e **se ne prende cura** insieme alla famiglia e alle altre agenzie educative, nell'avventuroso cammino della crescita, senza tralasciare alcun aspetto della persona: "*l'oratorio fa bene al fisico, alla mente, allo spirito, all'anima*", è lo slogan di alcuni poster che abbiamo appeso, non per caso, nel bar del nostro Oratorio...
Mi piace, in particolare, sottolineare un'espressione del testo evangelico che potrebbe passare inosservata, ma che è invece molto significativa: **PER CASO...**
E' vero, la casualità esiste, le coincidenze ci sono.
Purtroppo non sempre la casualità è portatrice di bene. Il poveretto che nella parabola incontra *per caso* i briganti... passa davvero un brutto quarto d'ora. A queste possibilità, lo sappiamo, non è estraneo il mondo giovanile: non pochi ragazzi e ragazze rischiano di incappare in **moderni *"briganti"*** che promettono chimere, ammaliano con allettanti promesse e piaceri, stuzzicano con surrogati di felicità spicciola e a basso costo (basso in sforzo, impegno e valore morale, ma alto, si intende, in altri sensi) ma poi li lasciano soli e disgregati, delusi e annoiati, vuoti e con

Oratorio

l'amaro in bocca, a volte feriti nel corpo e nello spirito...
Ma, nella parabola, lo stesso viandante incontra *per caso*, il proprio soccorritore. Chi ha un po' di esperienza di vita non stenterà a riconoscere che spesso incontri o fatti accaduti *per caso* si sono rivelati talmente importanti da rappresentare pietre miliari che hanno magari orientato la vita: se quel giorno non fossi andato là *per caso*, se non avessi incontrato quella persona *per caso*, se non avessi sentito quella frase *per caso*, ora magari sarei diverso...
Se, allora, la casualità esiste, tuttavia anche la Provvidenza esiste: **Dio** spesso, **dentro *il caso* offre occasioni**, appunto, **provvidenziali**, propone svolte importanti, agisce attraverso fatti e persone che, se la nostra risposta è pronta, libera e coraggiosa, ci aiutano a crescere e a diventare migliori.
Spesso si va all'Oratorio per impegni "ufficiali". Pensiamo, in particolare, alla messa domenicale, al catechismo o ai vari incontri proposti. Ma molto più spesso, ci si "imbatte" nell'Oratorio quasi *per caso*: frequento il bar, vado al cinema, e *per caso* incontro questo o quello, il don, un barista, un amico, un gruppetto che gioca a calcio, una mamma col suo bambino nel parco giochi...
L'Oratorio, luogo di informalità, dove la casualità deve trasformarsi in Provvidenza. Se ci pensiamo bene, questo è e deve diventare un impegnativo ma anche entusiasmante progetto. Oserei dire che, forse, questo è proprio l'aspetto più caratteristico di quella fantastica intuizione che è l'Oratorio... che **davvero non è stato inventato per caso!**

Benvenuto al vescovo Luciano "cresciuto in Oratorio"!

«Io sono cresciuto in un oratorio e ho una riconoscenza immensa sia per il cammino che c'è stato fatto fare sia per le relazioni umane che l'oratorio ci ha permesso di stabilire. L'oratorio ha una ricchezza di esperienze che vale la pena di valorizzare. E' vero che il centro dell'esperienza cristiana è l'eucaristia, è vero che la formazione si fa sulla Parola di Dio, però è vero anche che l'esperienza di aggregazione è indispensabile perché la parola di Dio e l'Eucaristia diventino vita concreta delle persone. E l'oratorio è una opportunità di incontro e di relazione tra i giovani di cui i giovani hanno bisogno. Altrimenti per loro l'unico luogo di incontro è la discoteca, che da quello che mi pare, è il luogo di non incontro perché lì la possibilità di conoscersi, di dialogare, di accogliersi, di esprimersi, è difficilissima»

Cammino adolescenti e giovani

Ragazzi e Ragazze anni 1991-1992-1993

Proposta formativa:
Cineforum del martedì
ore 20
per crescere come uomini e cristiani...

Proposta di animazione e servizio:
Gennaio: preparazione del Carnevale e altre feste in Oratorio
Maggio: Corso animatori Grest

Proposta teatrale:
da febbraio a giugno:
per chi desidera, allestimento Musical

Guidano i gruppi: Stefania, Dante, Alberto
Luca, Chiara, Sara, Don Roby

Cammino di spiritualità per giovani

martedì 13 novembre

martedì 11 dicembre

martedì 15 gennaio

martedì 26 febbraio
via crucis a Capriolo

martedì 15 aprile

martedi 6 maggio

Oratorio di Palosco
ore 20,30

per chi desidera si parte dal nostro Oratorio alle ore 20,00

Si raccolgono solo indumenti: abiti, scarpe, borse.

Il materiale non va al macero, ma viene selezionato e riutilizzato al meglio.

I sacchi si ritirano dal 5 novembre presso il custode dell'Oratorio.

Passeremo a ritirarli sabato 10 novembre dalle 14,30 alle 17,30.

Per evitare che qualcuno approfitti per interessi personali, si prega di non esporre i sacchi prima delle ore 14,30

Prossimamente al Cinema

Un'impresa da Dio

3-4 novembre

Surf's up

10-11 novembre

Ratatouille

17-18 novembre

Bambini e ragazzi
fino ai 14 anni: 3,50 €
Adulti: 5,50 €

Ingresso gratuito
per i bambini inferiori ai 4 anni

Sabato sera ore 20,30

Domenica pomeriggio ore 16,15

Hairspray

24-25 novembre

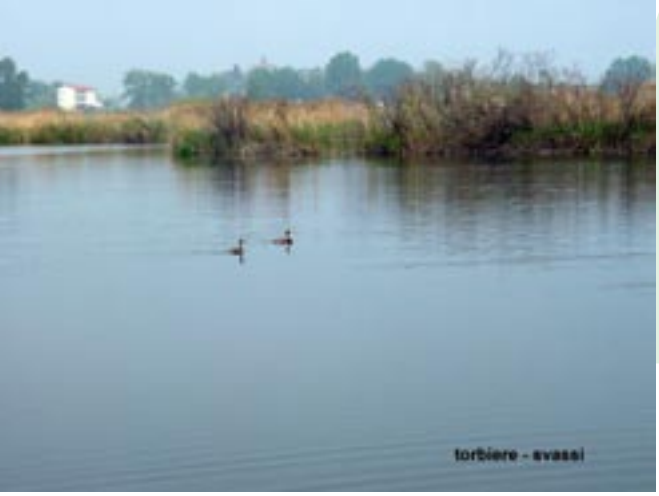
Stardust

2-3 dicembre

Resoconto iniziativa "C'ero anch'io...!"

offerte fino al mese di settembre:	181.250
Age "Dallo schermo al cortile":	1.000
Altre offerte:	600
Totale offerte Ottobre	**1.600**
TOTALE OFFERTE in Euro:	182.850
METRI QUADRATI OFFERTI:	3.657
METRI QUADRATI RIMANENTI:	**12.343**
RIMANENTE in Euro:	**617.150**

Oasi naturalistiche nei nostri paraggi



Nelle belle giornate autunnali vale la pena di visitare alcune oasi naturalistiche a pochi chilometri da Pontoglio. Alcune sono note, la maggior parte però sono conosciute e visitate più dagli stranieri che non dai bresciani. Noi ne abbiamo viste alcune, anche insieme alle scuole elementari e medie, e ve le proponiamo, con il suggerimento di visitarle.

Torbiere del Sebino

Si trovano tra Clusane e Iseo, si vedono dalla strada. Sono laghetti che si sono formati con gli scavi per estrarre la torba. E' previsto un percorso di alcuni chilometri per osservare la fauna, soprattutto uccelli acquatici, e la flora. Nello stesso percorso si puo' visitare anche il monastero di S. Pietro in Lanosa.

Sentiero delle cascate Val Gaina

Sulla strada tra Brescia e Iseo, uscita di Camignone, indicazioni per Villa Baiana e poi per Gaina. Il sentiero si snoda per 3 Km lungo il canyon di un torrente con varie cascate ed in un fitto bosco, passando anche dal Santuario della Madonna delle Rose.

Oasi di Val Predina

Si trova a Cenate Sopra, vicino a Trescore Balneario. E' un'oasi per il recupero di animali feriti gestito dal WWF. In un territorio di 90 ettari si osservano alcuni animali che vengono curati e poi riabilitati (per esempio falchi). Le guide del WWF poi conducono in un bel percorso per osservare flora e fauna in libertà. E' a pagamento.

Antica strada Valeriana

Di origine romana, si percorre a piedi, in più tappe, sulle colline che costeggiano il lago da Pilzone a Pisogne. Si attraversano boschi di castagni, ulivi, abeti e faggi. Sulla strada almeno una decina di piccoli santuari, chiese, eremi come per esempio S. Tommaso a Pilzone, santuario di S. Fermo, eremo di S. Pietro e altri, per lo più di epoca medioevale.
Maggiori informazioni e dettagli si trovano presso le pro-loco, oppure su internet ricercando i relativi nomi, o, se volete, chiedendo al GEP (e-mail gruppo.ecologico@virgilio.it)

Gruppo Missionario

a cura del Gruppo Missionario

NOVEMBRE 2007		
"Lasciata Nazaret, venne ad abitare a Cafarnao, presso il mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali. " (Mt. 4,13)		
	1	Giornata della santificazione universale
	2	Commemorazione dei defunti
	21	Cristo Re - Giornata delle claustrali
Intenzione Missionaria	Perché nella Penisola Coreana cresca lo spirito di riconciliazione di pace.	

In questo mese, nel quale si commemorano i nostri cari defunti e si festeggiano i Santi di ogni tempo e luogo, vogliamo ricordare, in modo particolare, tutti i martiri, religiosi, religiose, laici volontari che, insieme ai sacerdoti si sono prodigati a diffondere il vangelo sino agli estremi confini del mondo, al servizio di comunità in zone di povertà e in via di sviluppo e che, alla testimonianza della parola e all'apostolato hanno unito il sacrificio della vita.

Testimoni della Gioia

Nei mesi di agosto e settembre abbiamo incontrato due nostri missionari tornati in famiglia per un periodo di riposo: Padre Giovanni Cropelli e Suor Carla Brianza.

Padre Giovanni è venuto al nostro incontro con lot, un seminarista Tailandese che, già alla soglia del sacerdozio nel suo Paese, è stato attratto dalla spiritualità francescana. Per questo ora è qui in Italia per iniziare un cammino francescano nel noviziato di Lovere, dove è entrato lo scorso settembre. Padre Giovanni ci ha parlato della sua esperienza missionaria, del seminario, e del nuovo oratorio che ha costruito, nel quale accoglie con gioia centinaia di bambini dei quali solo pochi sono cristiani, ma accoglie anche i loro genitori e numerosi adulti e alcuni di loro hanno chiesto di poter incominciare un cammino di iniziazione cristiana. Principalmente però Padre Giovanni nella sua omelia ci ha parlato della preghiera che è respiro dell'anima, il legame intimo di ogni persona con il suo Creatore e Salvatore. La vita divina che è in ognuno di noi non può crescere e svilupparsi senza" l'acqua" della preghiera! Per diversi che siano i nostri stati di vita, laici o consacrati e le nostre occupazioni personali, professionali o pubbliche, l'attitudine interiore di raccoglimento dinanzi a Dio, è la più importante, quella che ci lega proprio a Colui che è la nostra Sorgente, la Sorgente di ogni vita.

Suor Carla ci ha parlato invece della sua esperienza nell'ospedale di Kyremba, dove i problemi sono tanti, la povertà è persistente, ma è sempre presente la mano invisibile della Provvidenza Divina. Non mancano mai neanche i sorrisi dei bambini e dei malati a lenire la sua stanchezza. Abbiamo trovato in lei una serenità ed una gioia interiori tali che trasparivano dal suo viso e che, come lei stessa ha ammesso, non ha mai sperimentato in modo così profondo.

Grazie, Padre Giovanni e Suor Carla, per la gioia con la quale vivete la vostra "missione ad gentes" , perché con la testimonianza del vostro apostolato colmo di generosità e coraggio per le situazioni difficili che spesso incontrate, alimentate in noi un nuovo slancio nel continuare il lavoro intrapreso, che ci aiuta anche a superare le inevitabili divergenze rafforzando l'unione del Gruppo.

Lettere dalle Missioni

Dal Cile - Signora Gigliola, Gruppo Missionario, finalmente. Mi sembra di sentir dire: Suor Virginia si è fatta viva. In mio silenzio non è dimenticanza, vi tengo sempre presenti nelle mie preghiere, nel mio ricordo, vi porto nel cuore. Da due mesi mi trovo nella nostra bella casa di Salute "Villa Mornese" circondata dall'affetto di tante sorelle, vecchie come me e custodite da altre sorelle giovani, che io ho formato e visto crescere. Non mi manca niente, aspetto solo che il freddo finisca, che ritorni la bella stagione e così possa tornare alla mia Scuola Laura Vicuña. Le alunne, grandi e piccole, sono la mia vita. Le accompagno in chiesa, insegno loro a pregare, nel cortile parlo con loro e do brevi consigli perché siano buone alunne. Le ragazze mi vogliono bene, qualche volta mi nascondono il bastone e mi fanno tribolare per cercarlo, ma c'è sempre la generosa che me lo restituisce. Cara signora Gigliola, gli anni non passano invano felici se noi ne sappiamo approfittare per il bene personale e di tante persone bisognose. Ricevo con gioia il bollettino mensile della nostra sempre più bella Parrocchia. Ringraziate di cuore che me lo spedisce, solo con la preghiera potrò contribuire. Ringrazio e prego per Don Angelo, nostro infaticabile parroco, per tutto quello che fa per il bene dei fedeli del nostro caro Pontoglio. Accompagnatemi con la vostra preghiera, io faccio lo stesso per voialtri tutti. Signora Gigliola, grazie per quello che è e per quello che fa per il bene del nostro Pontoglio. La Madonna ci sorrida sempre e ci benedica.

In Don Bosco Santo. Sr. Virginia Chiari M.

Tantissimi Auguri di BUON COMPLEANNO a Suor Orsolina Festa

Offerte: BANCA DI CREDITO COOPERATIVO €. 600,00

"Fare del bene a tutti, fare del bene sempre, fare del male a nessuno"
Don Orione

Gigliola

COLDIRETTI

FESTA PROVINCIALE DEL RINGRAZIAMENTO

PONTOGLIO 10 - 11 NOVEMBRE 2007

DOMENICA 11 NOVEMBRE

PROGRAMMA:

ORE 8.30 *ritrovo dei trattori presso la "zona laghetto" a Pontoglio;*

ORE 9.00 *partenza del corteo per la Chiesa Parrocchiale con sfilata dei mezzi agricoli e rievocazione del " San Martì " del mondo agricolo accompagnato dalla banda cittadina;*

ORE 9.45 *saluto delle autorità sul sagrato della Chiesa "Santa Maria Assunta" in Piazza XXV Aprile;*
consegna attestati da parte del Comune di Pontoglio agli agricoltori anziani

ORE 10.30 *Santa Messa celebrata da Mons. Giacomo Capuzzi Vescovo emerito di Lodi, concelebrata da Don Claudio Vezzoli, Consigliere Ecclesiastico di Coldiretti e animata dai ragazzi della comunità "Shalom"*

ORE 11.45 *rinfresco aperto a tutta la popolazione sul sagrato della Chiesa*

ORE 13.00 *pranzo sociale presso l'Oratorio "Pala Bosco" a cura del gruppo dei volontari dell'Oratorio, a tutti i partecipanti, grazioso omaggio offerto dal gruppo delle donne di Pontoglio.*

Nei due pomeriggi - in Piazza XXV Aprile - interessanti dimostrazioni dell'utilizzo delle vecchie attrezzature agricole e presso il Palabosco, mostra dei lavori realizzati dagli alunni dell'Istituto comprensivo di Pontoglio
Nell'ambito della manifestazione, in Piazza XXV Aprile, stand con vendita diretta e degustazione dei prodotti tipici

Per motivi organizzativi si raccomanda la partecipazione al corteo dei soli trattori

Per il pranzo sociale è necessaria la prenotazione entro venerdì 2 novembre ai numeri:
030/2457585 (Sara Coldiretti) - 030/2457699 (Ufficio Coldiretti Chiari) - 339/7805906 (Angelo Pagani) - 339/3656420 (Emilia Bertoli)

PRANZO e SPESE ORGANIZZATIVE € 35

Charitas

Lourdes

a cura di Margherita Plato

Ringrazio la Madonna per avermi fatto venire ancora una volta a Lourdes dove ho potuto pregare. Spero di poter tornare anche l'anno prossimo.
Una mia preghiera va a Villa Serena di Pontoglio ed a tutti i giovani, dame, barellieri, medici, sacerdoti e a tutti quelli che si prodigano per l'UNITALSI, sperando che continuino ad aiutare i malati con affetto e dedizione senza mai abbandonarli.
Con grande stima ho ricordato anche il nostro parroco in questo momento ammalato.
Un pensiero particolare al mio nipotino Mariolino, a tutti i bambini e per tutti noi, affinché la Madonna ci aiuti nei momenti più difficili e ci dia la forza, la pazienza e la fede per poterli superare.

NATALE CUTER

Abbiamo pregato davanti alla Grotta
per tutte le famiglie della nostra Comunità

Sua Eccelenza Mons. MERISI GIUSEPPE Vescovo di Lodi
ha regalato a tutti i malati, pellegrini, volontari una croce
intitolata: LA CROCE NELLA MIA TASCA

In processione siamo andati ad accendere il Cero recitando questa preghiera

Realizzare il disegno di Dio

Dio,
nella famiglia
ci chiami a divenire protagonisti
della storia della salvezza:
rendici segni viventi
del tuo progetto sul mondo.
Nel matrimonio ci comunichi
il tuo stesso potere di Creatore
nel trasmettere
il dono della vita:
fa' che scopriamo
nell'amore di Cristo
per la Chiesa,
il modello della nostra
donazione reciproca.
La grazia sacramentale sia per noi
sorgente di gioia e di fortezza
nell'impegno di attuare ogni giorno il tuo disegno
di amore nel mondo.

AMEN

«Dio, ci ha creati a sua immagine (Gn 1,26) e ha affidato all'uomo il compito di crescere, di moltiplicarsi, di riempire la terra e di sottometterla (Gn 1,28)»

Cronaca

FEDERCACCIA NOTIZIE

Parliamo di Aewa

Questa nuova terminologia, i cacciatori Italiani sentiranno più spesso parlarne negli anni a venire, che cos'è?. E' un trattato concluso il 18 giugno 1995 a L'Aia ed è entrato in vigore il 1° novembre 1999 dopo che i 14 paesi richiesti lo hanno ratificato. L'accordo Aewa, al quale l'Italia ha aderito con legge 6 febbraio 2006 n° 66. recita:
" le parti fanno il possibile per eliminare l'uso della graniglia di piombo da caccia nelle zone umide ". In pratica l'Italia ha semplicemente aderito all'impegno di bandire i pallini di piombo nella caccia praticata nelle zone umide. In attesa di una posizione dello Stato su tale argomento, alcune Regioni a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, hanno deciso di inserire il divieto di utilizzo di pallini di piombo nelle zone umide all'interno dei calendari venatori 2007/2008, (Abruzzo, Marche, Sicilia, Umbria, e Veneto). In Olanda, Danimarca, Norvegia, Finlandia, il divieto del piombo è totale; si tratta di paesi del nord il cui territorio è in buona parte attraversato da fiumi, laghi, e lagune, per i quali il problema è maggiormente sentito. Dai divieti totali di alcuni Paesi del Nord a quelli parziali di altri, l'Unione Europea sta affrontando il problema a livello Comunitario. Perciò i cacciatori si dovranno preparare perchè l'uso del piombo, a torto o a ragione, presto o tardi sarà proibito ovunque e non solo nelle zone umide ma su tutto il territorio.

Obiettori e porto d'armi

Sulla gazzetta ufficiale n° 194 del 22 agosto 2007, è stata pubblicata la legge 2 agosto 2007 n° 130, recante " Modifiche alla legge 8 luglio 1998 n° 230 in materia di obbiezione di coscienza " La legge entrata in vigore il 6 settembre consente tra l'altro, a chi si è congedato dal servizio civile da più di 5 anni di rinunciare allo status di obbiettore, potendo così ottenere autorizzazioni in materia di armi.

L'averla

Uccello dell'ordine dei Passeracei; ha becco forte, adunco, coda a ventaglio, ha ali mediocri e fa parte della famiglia Laniidae, comprendente specie di dimensioni variabili fra quelle dell'allodola e quelle del tordo. Sono uccelli predatori che si cibano di piccoli mammiferi, piccoli uccelli, insetti, rane e lombrichi. Vivono ai margini dei boschi, radure, parchi, giardini e savane con alberi e cespugli, nidifica sia sulle Alpi che nella valle padana.

E. Baldi

Cogeme

Due splendide pubblicazioni che si possono ottenere gratis – fino ad esaurimento copie- dalla COGEME Fondazione tel. 030.7714.234 sito: www. fondazione.cogeme.net

TERRITORIO POPOLAZIONE e SCUOLA

uno studio socio-demografico nella rete territoriale COGEME (compresi i dati che riguardano Pontoglio)

IL GIARDINO DELLA VITA

la carta della Terra e il suo potenziale educativo

Gruppo Artisti Pontogliesi

Comune di Pontoglio

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PONTOGLIO
IN COLLABORAZIONE CON
IL GRUPPO ARTISTI PONTOGLIESI

ORGANIZZA

LA TERZA EDIZIONE DEL MERCATINO DI SANTA LUCIA

mostra d'arte, di artigianato locale, con bancarelle (dolci, giocattoli, oggettistica, idee regalo, ecc.)

DOMENICA 2 DICEMBRE 2007
LUNGO IL VIALE DON G.B. ORIZIO

dalle ore 9.00 alle ore 19.30

E' PREVISTA INOLTRE NEL POMERIGGIO LA DEGUSTAZIONE DI CASTAGNE, VIN BRULLE, CREPES CON NUTELLA E TANTI ALTRI PICCOLI ASSAGGI.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!!!!

GRUPPO VOLONTARI **SANTA MARIA ASSUNTA**
SERVIZIO SOCIALE
PONTOGLIO (BRESCIA)

Avvisiamo la Nostra comunità che nella

Giornata del Volontariato

di:

SABATO 1 dicembre → dalle ore 17.00 ÷ 20.00 circa

DOMENICA 2 dicembre → dalle ore 07.00 ÷ 12.00 circa
e dalle ore 17.00 ÷ 20.00 circa

SAREMO PRESENTI in piazza XXVI Aprile

per la **RACCOLTA** di **FONDI**

Nel porgere un grazioso omaggio floreale, ricordiamo quanto facciamo per la nostra comunità; ...sempre in maggior numero Vi rivolgete a questo Gruppo Sociale **S. M. A.** ed in esso **trovate un valido aiuto.**

Nell'augurare ogni forma di salute e con l'avvicinarsi delle festività "dicembrine"

cogliamo gradita questa occasione per porgere i nostri più sinceri auguri.

S. M. A.

CROCE ROSSA ITALIANA Gruppo Donatori di Sangue Delegazione di Pontoglio

Domenica 23 Settembre 2007
Giornata delle Premiazioni

I Donatori di Sangue del Gruppo C.R.I. di Pontoglio si sono raccolti davanti alla Parrocchia. Con le delegazioni dei sottocomitati di Palazzolo, Erbusco e Cortefranca abbiamo partecipato alla S. Messa delle ore 11 a ricordo dei defunti e per la nostra attività.
Il nostro Parroco Don Angelo, con parole di elogio e di incoraggiamento, ha puntualizzato il valore della donazione di sangue e ci ha esortato a continuare.
Noi donatori ringraziamo il nostro Parroco per la sua sensibilità verso il nostro impegno.
Dopo la S. Messa ci siamo avviati verso Ovanengo di Orzinuovi dove, presso il Ristorante "La Cascina" si è tenuto il pranzo sociale. Nell'intervallo fra le portate abbiamo effettuato le premiazioni dei donatori che hanno raggiunto i vari traguardi in numero di donazioni.
Nello specifico sono stati premiati:
28 donatori che hanno raggiunto le 10 donazioni con diploma e medaglia
22 donatori che hanno raggiunto le 20 donazioni con diploma e medaglia
15 donatori che hanno raggiunto le 40 donazioni con diploma e medaglia
14 donatori che hanno raggiunto le 50 donazioni con diploma e medaglietta d'oro
14 donatori che hanno raggiunto le 75 donazioni con diploma e targa d'argento
11 donatori che hanno raggiunto le 100 donazioni con diploma e distintivo CRI d'oro
Quest'anno abbiamo avuto ben 23 nuovi donatori iscritti ed arriviamo così ad un totale di 279 donatori attivi. Cogliamo ogni occasione per esortare parenti, amici e conoscenti a donare il sangue come atto d'amore verso il prossimo. Ringraziamo tutti i Donatori, i partecipanti, gli ospiti delle Delegazioni, il rappresentante di Villa Serena per l'ospitalità durante le donazioni, il Dr. Di Noto come rappresentante dei medici di famiglia per la loro preziosa collaborazione.
Un caro ricordo per il Dr. Valerio Bertoli.

L'ispettore del gruppo C.R.I di Pontoglio Ing. Giuseppe Fava e collaboratori

Dall'Amministrazione Comunale

investimenti triennali dal 2007 al 2009

L'Amministrazione comunale, nel consiglio comunale in cui ha presentato il bilancio previsionale del triennio, ha individuato i seguenti investimenti così annualmente suddivisi:

Anno di investimento 2007

1 – Rifacimento rete idrica zona Maglio = costo previsto **€ 300.000** mediante accensione di mutuo
Il progetto dell'intervento prevede il rifacimento e il potenziamento della rete idrica a valle della cascina Maglio.

2 – Manutenzione straordinaria scuole elementari = costo previsto **€ 400.000** mediante accensione di mutuo.
Il progetto prevede la realizzazione di percorsi pedonali, parcheggi e nuova recinzione.

3 – Completamento Palazzo Metelli = costo previsto **€120.000** mediante introiti da concessioni edilizie.
Ultimazione del piano terra per rendere agibile l'intero complesso.

4 – Manutenzione straordinaria scuole Medie = costo previsto **€ 450.000** mediante alienazioni per *150.000* e mediante contributi regionali per **€** *300.000.*
Adeguamento della struttura al fine di avere un risparmio energetico.

5 – Presidio Medico = costo previsto **€ 250.000** mediante contributi da privati.
Realizzazione di un poliambulatorio per fornire un servizio sanitario più vicino alla popolazione.

6 - Piazzole su Via Fiume Oglio = costo previsto **€ 100.000** mediante contributi da privati per **€** *60.000* e dalla Provincia per **€** *40.000.*
Si prevede la formazione di 3 piazzole di allargamento e formazione di arredo per pista ciclopedonale.

7 - Sistemazione e pavimentazione vie Trieste, Cavour e Chiesa = costo previsto **€ 50.000** mediante introiti da concessioni edilizie.
Rifacimento delle reti dei servizi tecnologici interrati, l'illuminazione e la pavimentazione.

Anno di investimento 2008

1 – Adeguamento normativo Centro Sportivo Polifunzionale 2° stralcio = costo previsto **€ 350.000** mediante contributo regionale.
Il progetto dell'intervento prevede l'adeguamento degli impianti esistenti alle norme vigenti.

2 – Ristrutturazione Palazzo Vezzoli = costo previsto **€ 300.000** mediante alienazione.
Il progetto prevede la messa a norma con la formazione di nuovi locali.

3 – Sistemazione pavimentazione del nucleo Castello = costo previsto **€ 258.000** mediante alienazioni.
Rifacimento delle reti dei servizi tecnologici interrati, dell'illuminazione pubblica e della pavimentazione.

4 – Formazione nuova piazza cascina Bruciata = costo previsto **€ 150.000** mediante contributi da privati.
Sistemazione dell'area posta di fronte alla cascina.

5 – Ristrutturazione Municipio 2° lotto = costo previsto **€ 500.000** mediante mutuo.
Completamento progetto e ristrutturazione della torre campanaria.

6 – Manutenzione straordinaria rete idrica 3° stralcio = costo previsto **€ 250.000** mediante contributi dalla Provincia.
Si prevede il rifacimento e il potenziamento della rete idrica in via Industria, Isonzo e altre.

7 – Realizzazione parcheggio interrato P.P 15 via Fleming-Spinona = costo previsto **€ 550.000** mediante contributi da privati.
Il progetto prevede la formazione di un parcheggio sotterraneo nell'area che sarà ceduta al Comune.

Anno di investimento 2009

1 – Ristrutturazione Palazzo Vezzoli 2° stralcio = costo previsto **€ 800.000** mediante mutuo per *€ 250.000,* da alienazioni per *€ 450.000* e con oneri di urbanizzazioni per *€ 100.000*.
Il progetto dell'intervento prevede la messa a norma con la formazione di nuovi locali per creare spazi da destinare alle attività ricreative, culturali e associative..

2 – Variante rete fognaria via Cividate = costo previsto **€ 258.000** mediante mutuo per *€ 200.000* e da oneri di urbanizzazione per *€ 58.000*.
Il progetto prevede il rifacimento della rete fognaria nella via Cividate così da convogliare gli scarichi del paese basso verso il depuratore..

3 – Adeguamento a norma della palestra delle scuole medie = costo previsto **€ 150.000** mediante oneri di urbanizzazione.
Adeguamento alle norme vigenti.

Complessivamente gli investimenti sono della seguente entità:

1 – Anno 2007
per € 1.670.000,

2 – Anno 2008
per € 2.358.000,

3 – Anno 2009
per € 1.208.000,

E. Baldi

a cura di Giuseppina Peci

Come Eravamo

Le pumpine

Tempo fa ho letto un libro di Cesare Marchi intitolato "Quando eravamo povera gente". L'autore prende lo spunto da fatti e situazioni che si verificavano negli anni tra le due guerre mondiali.
Ne ho riparlato con una signora pontogliese con molti anni sulla groppa, ma con una intelligenza e una memoria davvero invidiabili. L'ho incontrata pochi giorni fa e mi ha ricordato che già dal tempo lontano della sua giovinezza esisteva un problema "acqua", anche se non negli stessi termini del problema odierno.
Solo in pochissime case esisteva l'acqua potabile corrente che zampillava da un rubinetto. In quasi tutte le cascine di campagna esisteva un pozzo con la carrucola per mandare su e giù la corda col secchio. Chi non aveva queste comodità e voleva essere sicuro di quel che beveva, armato di uno o due secchi ben capaci si recava fino ad una delle fontanelle esistenti in paese: ***le pumpine***.
Ce n'era una in piazza della chiesa, una in piazzetta che a quel tempo si chiamava la pesa, una alle Case Operaie, una alla fine di via Solferino, un'altra in via Industria vicino alla Manifattura e un'altra ancora poco dopo la chiesetta di S. Antonio, proprio dove cominciava il parapetto dell'Oglio.
L'approvvigionamento dell'acqua – solo per bere e per cucinare – era un lavoro quotidiano e spesso davanti alla ***pumpina*** si formavano file di persone munite di secchi, che in attesa del loro turno avevano sempre novità da ascoltare o da fornire, una specie di radio locale giornaliera che andava "in onda" anche ai ***bancai*** dove si risciacquava il bucato: due canali d'informazione, dunque, ***radio bancal e radio pumpina***.

La signora di cui dicevo prima si ricorda che fino al 1955 gli abitanti di Via Castello andavano ancora in piazza a rifornirsi di acqua. Dopo tale data quasi tutte le case del paese usufruivano di una rete capillare di distribuzione.
E per le altre necessità? Lavarsi, fare il bucato, lavare le stoviglie, dar da bere alle bestie, innaffiare l'orto ... ? A Pontoglio non mancavano le rogge alimentate dal fiume, abbondavano piccoli corsi d'acqua: ***giügai, giügalì, giügalocc*** ...
C'era anche chi beveva quest'acqua, dopo aver recitato una preghiera che diceva: "Acqua sorgente, la beve il serpente, la beve il buon Dio, la bevo anch'io".
E ancora con tanta fede si pregava: ***Aqua de rane, Aqua de bes, Sant'Antone 'l ta benedes.***
Forse la fede era sincera, ma purtroppo non bastava a difendere i bambini dal tifo.

NOTIZIARIO A.R.C.A.

È stata organizzata la partecipazione ad uno **SPETTACOLO TEATRALE** che avrà luogo **VENERDI 30 NOVEMBRE** presso il **PALABRESCIA**.
In scena troveremo un **GIORGIO PANARIELLO** che in maniera straordinariamente divertente e coinvolgente tratta il tema della incomunicabilità.
Infatti lo spettacolo è intitolato **"FACCIO DEL MIO MEGLIO"** ed esprime la difficoltà di comunicare col nostro vicino di casa, pur essendo la nostra, l'epoca della comunicazione di massa.
Al Bar Anziani è esposta la locandina con tutte le informazioni e si ricevono le iscrizioni fino alla fine del mese di ottobre.

Per il giorno 11 dicembre è prevista una gita a Milano per visitare alcuni luoghi di grande importanza, tra cui IL **CENACOLO** di Leonardo Da Vinci, Sant'Ambrogio, il Cimitero Monumentale, ...
Nel prossimo numero de LA ROCCA saremo più precisi.
Le notizie riguardanti lo svolgimento dell'iniziativa saranno, come al solito, esposte sulla locandina presso il Bar Anziani.

Storie Locali

La stellina

Nelle retrovie tra il fiume Oglio ed il Chiese, Garibaldi poteva contare sul ceto medio ed alto della borghesia locale. I rapporti, che riuscì a stabilire con quella gente, gli servirono anche qualche anno più tardi, per nuove avventure.

Una di queste; l'idea di organizzare la liberazione del Trentino gli venne mentre era in cura a Trescore nei primi del 1862. Fallì sul nascere per l'intervento della polizia, che nei dintorni di Rovato e Sarnico arrestò una cinquantina di persone, tra bresciani e bergamaschi, con l'accusa di attività sovversive e detenzione di armi. Finì con la scarcerazione di tutti gli imputati dopo un forte dibattito politico.

Tutto questo fermento era alimentato, come abbiamo accennato, da una capillare propaganda per eccitare i giovani a seguirlo in quella grande ed ambita avventura di unificare l'Italia in nome di Vittorio Emanuele II.

Uno di questi proclami, distribuito nei paesi della provincia bresciana all'inizio della seconda guerra d'indipendenza diceva «Abitanti delle campagne, i nemici, che infestano ancora in questi dintorni, non sono schiere di soldati ma masnade di fuggitivi che per aprirsi la strada alla ritirata lasciano dappertutto le tracce delle loro barbarie e dalla finita esecrata loro dominazione..... E' giunto il momento di compiere le patrie vendette, di combattere in nome dei vostri fratelli morti sui campi di battaglia e sui patiboli di Mantova.....Accorrete ad ingrossare le file dei volontari, nulla vi sia grave per rivendicare la vostra libertà. Brescia 3 giugno 1859 Generale Giuseppe Garibaldi».

Eccetto l'episodio di Trescore, che causò dibattiti parlamentari mettendo perfino in difficoltà il giovane parlamento italiano, la martellante propaganda diede dei buoni frutti.

Nell'ovest bresciano dal 1848 al 1862 si annoverarono almeno una decina di giovani che si arruolarono nelle file garibaldine come volontari. Non abbiamo un elenco preciso dei volontari arruolati, ma stando ai cronisti del tempo, sappiamo che alcuni garibaldini provenivano da Capriolo, Adro e Cologne. Alla spedizione dei mille vi erano Michele Caravaggi, Antonio Bassini, Gian Battista Manenti di Chiari e Basilio Loda di anni 20 da Pontoglio.

Basilio è nato nel 1840 da Cristoforo Loda e Teresa Uberti. Dopo l'avventurosa storica campagna torna a 26 anni e sposa Teresa Vezzoli di anni 24, figlia di Luigi Vezzoli e Agape Pedrali.

Sarà Sindaco prima del cognato Michele Vezzoli, che amministrò il Comune dal 1899 al 1914.

Nel 1989. Su nostra richiesta, la signorina Caterina Vezzoli (n. 09/10/1912 m. 22/04/1999) accettò di buon grado di metterci a disposizione, per visione, i documenti delle antiche famiglie Marchesi, Gambara, Muzio

In quell'occasione ci raccontò di aver saputo dal nonno materno "che una donna della famiglia Marchesi", nella seconda fase del risorgimento (1859), "andò con Garibaldi Volontaria".

La notizia c'incuriosì e per saperne di più, cercammo nei documenti a disposizione. La donna si arruolò probabilmente con la qualifica di praticante infermiera, in una sorta di reparto sanità del corpo Cacciatori delle Alpi, al comando del Generale Garibaldi, che operò nella zona di Lonato Treponti in direzione Salò.

La donna, che per esclusione abbiamo individuato, corrisponde al nome di Liberta Lanzani, detta Clementina, la stellina dell'orfanatrofio di Milano, la quale, pur dotata per volontà del nobile Francesco Marchesi, di una cospicua somma per dote matrimoniale, verosimilmente preferì essere "libera" di spendersi su carrette che traballando su strade sterrate andavano avanti e indietro dal campo di battaglia.

Non sappiamo se sia tornata da quell'inferno, di certo come stellina avrà senz'altro brillato sul campo di battaglia, dove a detta di un testimone "i feriti che non avevano più un'arma, afferravano l'avversario per la gola dilaniandogliela con i denti":

Continua.....

Offerte

	Euro/€
In memoria di Novali Vittorina gli operai della manif.di Pontoglio	50,00
Offerta dai donatori sangue della C.R.I.	100,00
In memoria di Raccagni Lucia	100,00
Per un Battesimo	50,00
Per un 50° di matrimonio	100,00
In memoria di Giovini Giacomo i genitori	200,00
Per un 50° di matrimonio	300,00
Per un matrimonio	400,00
In memoria dei propri defunti	50,00
Offerte dalle S. Messe in Villa Serena	570,00
In memoria dei propri defunti	50,00
Per il 60° di matrimonio Vignoni/sabadini	150,00
In memoria di Brevi Maria Rosa la classe 1942	150,00
In memoria di Festa Marcella	100,00
Per un battesimo	100,00
Per un battesimo	50,00
Per un battesimo	50,00
Vendita ferro mese di Settembre 2007	1500,00
Offerte S. Messe in memoria ai defunti mese di Settembre 2007	1680,00
Offerte da anziani ed ammalati mese di Agosto 2007	280,00
Offerte per il raccolto del grano	200,00
Offerte 1a domenica d'Ottobre 2007	1440,00
TOTALE OFFERTE AL 15 - 10 - 2007	**7670,00**

Anagrafe

NATI IN CRISTO

Pagani Lorenzo

Marella Valerio

Zappini Lorenzo

Danesi Valentina

Piceni Federica

UNITI IN CRISTO

NELLA PACE DI CRISTO

Gozzini Lorenzo
di anni 73
morto il 15 – 8 – 2007

Vanetti Domenico
di anni 71 morto il 23 – 9 – 2007

Mossali Giacomina
di anni 89 morta il 4 – 10 – 2007

Festali Marcella
di anni 85 morta il 8 – 10 – 2007

Brescianini Franco
di anni 56 morto il 19 -10 -2007

Raccagni Emanuele
di anni 88 morto il 21- 10 - 2007

La Rocca

PONTOGLIO MENSILE di VITA PARROCCHIALE
Dir. Responsabile
don Antonio Fappani
Redazione: don Angelo, don Roberto G., Aricò Antonio, Baldi Egidio, Gruppo Missionario, Bertoli Giannino, Bettoni Daisy, Cadei Claudio, Cavalleri Franco, Chessa Stefania, Ghezzi Manuel, Gozzini Luigi, Peci Giuseppina, Piceni Angelo, Platto Margherita, Raccagni Pamela, Remondini Carlo

Fotocomposizione e Stampa
Rotelli Franco Editore - Tel. 0363 97153 - Cividate al Piano (BG)

Registrazione
N. 46/1987 del 30/11/87 del Tribunale di Brescia.

Distribuzione
La rivista è distribuita alle famiglie di Pontoglio e a tutte le persone interessate.

Offerta consigliata:
Ordinario: € 18,00
Spedizione Postale: € 25,00

Sommario

Tra vita e morte: i Santi e i Defunti 2
Diario del Parroco 3
dalla Parrocchia 5
Azione Cattolica 6
Trenta giorni con la chiesa 7
La Famiglia 10
C'era una volta 11
Scuola 12
Age 13
Testimonianze 14
L'Oratorio 15
Gep 19
Gruppo Missionario 20
Festa del ringraziamento 21
Charitas 22
Cronaca 24
Come eravamo 28
Storie locali 30
Offerte e Anagrafe 31
Calendario Pastorale 32

Calendario Pastorale 2007/2008

NOTA BENE : si riportano solo le date di alcune iniziative per comune utilità Il calendario intero si può recuperare in ufficio parrocchiale

NOVEMBRE

Giovedi 1: Solennità di tutti i Santi.
ore 15.30: Santa Messa al Cimitero
Venerdi 2:
Commemorazione dei Fedeli Defunti
ore 15,30: Santa Messa al cimitero
ore 20,30: Santa Messa in Parrocchia
Domenica 4:
ore 11.00: Battesimi
Domenica 11:
ore 11.00: Festa Ringraziamento.
Festa provinciale Coltivatori diretti.
Domenica 18:
ore 11.00: Santa Messa Comunicandi e Genitori. Segue breve catechesi
Domenica 25:
ore 11.00: Santa Messa Cresimandi e Genitori. Segue breve catechesi.

DICEMBRE

Domenica 2: Prima Domenica di Avvento
Mercoledì 5:
ore 20.30: Incontro Zonale per membri CP e catechisti sul nuovo modello di Iniziazione Cristiana (Palazzolo Sacro Cuore)
Sabato 8:
Solennità dell'Immacolata Concezione (di precetto) ore 11.00: Santa Messa con consegna testi ai genitori dei neobattezzati
Domenica 9:
ore 11.00: Battesimi
Martedì 11:
ore 20.30: Incontro zonale di spiritualità per giovani a Palosco
Mercoledì 12:
ore 20.30: Incontro Zonale per catechisti (Palazzolo Sacro Cuore)
Venerdi 14:
ore 20.30: Lectio divina sul Vangelo domenicale in chiesa parrocchiale
Venerdi 21:
ore 20.30: Lectio divina sul Vangelo domenicale in chiesa parrocchiale
Sabato 22:
ore 17-22: Confessioni in preparazione al Santo Natale. (prima ragazzi)
Domenica 23:
ore 17-22: Confessioni in preparazione al Santo Natale. (prima ragazzi)
Lunedì 24:
ore 09-11: Confessioni in chiesa parrocchiale e Villa Serena
ore 17-22: Confessioni in chiesa parrocchiale
Martedì 25: Santo Natale
Lunedì 31:
ore 20.30:Santa Messa di ringraziamento con canto del Te Deum

GENNAIO

Domenica 6:
ore 15.00: Bacio Gesù Bambino - consegna testi ai genitori dei neo-battezzati
Domenica 13: Ripresa catechismo
ore 11.00: Battesimi
Lunedì 14:
ore 20.30: Consiglio Pastorale
GIOVEDI 17
Festa patronale di S. Antonio abate
Domenica 20:
ore 11.00: Santa Messa con comunicandi e genitori. Segue breve catechesi
Domenica 27:
ore 11.00: Santa Messa con cresimandi e genitori. Segue breve catechesi
Lunedì 28:
ore 20.30: Via Pacis zonale a Pontoglio

FEBBRAIO

Sabato 2:
ore 18.30: Festa della Presentazione al Tempio. Rinnovo voti consacrati e terz'ordine
Domenica 3: SOSPENSIONE CATECHISMO PER FESTA CARNEVALE
Mercoledì 6: Le ceneri
ore 20.30: Santa Messa con imposizione delle ceneri. Sono particolarmente attesi genitori con figli.
Giovedì 7:
ore 17-22:Confessioni quaresimali
Venerdi 8:
ore 17-22: Confessioni quaresimali
Mercoledì 13:
ore 20.30: Incontro Zonale per catechisti (Palazzolo Sacro Cuore)
Mercoledì 20:
ore 20.30: Incontro Zonale per catechisti (Palazzolo Sacro Cuore)
Domenica 24:
ore 11.00: Santa Messa con comunicandi e genitori
Martedì 26:
ore 20.30: Via Crucis zonale a Capriolo
Venerdi 29:
ore 20.30: Quaresimale con Lectio Divina in chiesa parrocchiale

MARZO

Venerdi 7:
ore 20.30: Quaresimale con Lectio Divina in chiesa parrocchiale
Venerdi 14: ore 20.30: Quaresimale con Lectio Divina in chiesa parrocchiale
Domenica 16: Domenica delle Palme con processione dall'Oratorio.
Pellegrinaggio Cresimandi a Roma
Lunedì 17:
ore 17-22: Confessioni pasquali
Martedì 18:
ore 17-22: Confessioni pasquali
Mercoledì 19:
ore 17-22: Confessioni pasquali
Giovedì 20:
ore 20.30: Santa Messa in Coena Domini con lavanda dei piedi ai comunicandi
Venerdi 21:
ore 15.00: Azione Liturgica in Morte Domini
ore 20.30: Processione con il Cristo Morto
Sabato 22:
ore 09-12: Confessioni in chiesa parrocchiale e Villa Serena
ore 15-19: Confessioni pasquali
ore 22.00: Liturgia pasquale con cresimandi e genitori. Celebrazione Battesimi
Domenica 23: Pasqua di Risurrezione

APRILE

Domenica 6
ore 11.00: Battesimi
Domenica 13:
ore 11.00: Santa Messa con comunicandi e genitori. Segue breve catechesi
Domenica 20:
ore 11.00: Santa Messa con cresimandi e genitori. Segue breve catechesi
Domenica 27:
ore 9-16: Ritiro Comunicandi

MAGGIO

Ogni Giovedì:
ore 20.30 Santo Rosario in Oratorio
Venerdi 2
ore 17.00: Confessioni comunicandi
ore 20.30: Confessioni genitori e parenti
Domenica 4:
ore 11: Prime Comunioni
Domenica 11:
ore 9-16: Ascensione del Signore.
Ritiro Cresimandi
ore 11.00: Battesimi
Martedì 13:
ore 20.30: Consiglio Pastorale
Venerdi 16:
ore 17.00:Confessioni cresimandi
ore 20.30: Confessioni genitori e parenti
Sabato 17:
ore 18.30: Sante Cresime
Da Martedì 20 a Sabato 24:
Settimana Eucaristica (dalle 15 alle 23)
Domenica 25:
Solennità del Corpus Domini. Ultima domenica di catechismo
Ore 15.00: Vespri ed Esposizione
Ore 18.30: Santa Messa solenne con processione
Giovedì 29:
ore 20.30: Santa Messa conclusione mese di Maggio e anno past. in Oratorio

Domenica 1 giugno: ore 15.00:
Prime Confessioni Gruppi Nazareth

- I **BATTESIMI** si celebrano nelle date indicate e non a data fissa.
- I **CENTRI DI ASCOLTO** (primo venerdì del mese) si celebrano nel CENACOLO in collegamento radio.
- Le **ROGAZIONI** si tengono presso aziende, capannoni e officine nei martedì di giugno
- Luglio e Agosto alle 18,30 si celebra di venerdì al cimitero
- Per il **SACRAMENTO DEL MATRIMONIO** fissare data e orario per tempo.
- In **VILLA SERENA** dal lunedì al giovedì non si assicura la S. Messa, ma si assicura sempre alle 17,30 preghiera e comunione eucaristica.
- Ogni altra iniziativa di incontro e di preghiera si prega di calendarizzarle per tempo, privilegiando il CENACOLO e la sala incontri attigua o aula Paolo VI°.